

Al Cinema Olbia è in corso la rassegna di film di qualità «L'AltroCinema», organizzata dall'associazione Argonauti. Il prossimo appuntamento (con orari 17, 19,30 e 22) è in programma mercoledì 8 dicembre con la proiezione del film «La profezia dell'armadillo» di Emanuele Scaringi. Il biglietto d'ingresso costa 4,50 euro.

Domani sera a Trinità d'Agultu andrà in scena la castagnata, organizzata dalle classi 1971, 1981 e 1991. L'appuntamento è per le 18 in piazza IV Novembre. Durante la serata in programma inoltre spettacoli e musica dal vivo. In caso di maltempo la castagnata si terrà nei locali del palazzetto dello sport.

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

## IL BLITZ DEL NOE

# Rifiuti pericolosi, sigilli alla discarica

Per una porzione dell'impianto è scattato il sequestro preventivo. Il carico sospetto è arrivato il 19 settembre scorso

di Stefania Puorro

OLBIA

Scattano i sigilli del Noe alla discarica di Spirito Santu. Si tratta di un sequestro preventivo per una porzione dell'impianto gestito dal Cipnes (150 metri quadrati). Il motivo? I rifiuti provenienti dalla Campania (fanghi di depurazione delle acque reflue) e arrivati a Olbia per essere smaltiti, sarebbero pericolosi. Ma il carico "sospetto", quello che ha fatto scattare il sequestro di ieri da parte dei carabinieri del Nucleo Operativo ecologico di Sassari coordinati dalla Procura di Tempio, è arrivato lo scorso 19 settembre. Da una prima serie di analisi, nessun parametro sarebbe risultato fuori norma. Ma ulteriori accertamenti avrebbero dato un verdetto diverso: in quel carico sarebbe stata rilevata la presenza di idrocarburi e zinco. Da qui la decisione della Procura di procedere con il sequestro preventivo. I rifiuti arrivati dalla Campania successivamente, sarebbero invece risultati regolari. A dirlo è lo stesso Cipnes, subito dopo la notifica dell'apertura delle indagini.

«Nel provvedimento della Procura si contesta al Cipnes "l'inservanza dell'autorizzazione ambientale", in relazione a un'analisi risalente a un prelievo del 19 settembre scorso dalla quale sarebbe stata rilevata "la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi". Si sarebbe trattato di idrocarburi e zinco, la cui quantità non è stata evidenziata, né è stato indicato l'indice di tolleranza rispetto alle leggi vigenti. I carabinieri - precisa il Cipnes - hanno quindi posto sotto sequestro, a titolo preventivo, un'area di circa 150 metri quadrati (sui 120.000 mq. dell'intera discarica), senza che la disposizione abbia influito sul funzionamento dell'impianto. L'accertamento, però, non è stato fatto in regime di contraddittorietà, come è avvenuto l'11 ottobre 2018 e per due volte il 25 ottobre 2018, in occasione di altri tre prelievi con relative analisi



Il dirigente Cipnes Claudio Maurelli e l'impianto di Spirito Santu. In alto, i carabinieri ieri nella discarica



della polizia di Stato, dall'Arpas e dello stesso Cipnes con certificato Acredia (ente certificatore del Ministero dell'Ambiente), da cui è emersa l'assoluta regolarità, visto che si trattava di "rifiuti civili urbani". Ora, entro dieci

giorni, il gip dovrà convalidare il provvedimento.

Sui rifiuti arrivati dalla Campania nella discarica di Spirito Santu, i carabinieri stavano dunque indagando già da tempo. Un'attività silenziosa, che ha vi-

sto impegnati i militari del Noe di Sassari, guidati dal colonnello Giorgio Sanna e gli uomini del reparto territoriale di Olbia, diretti dal colonnello Alberto Cognigni.

Ieri il blitz. Poco dopo le 11,30

sono arrivati nell'impianto sei carabinieri. I quali, dopo aver parlato con i funzionari degli uffici, tra cui l'ingegner Gianni Maurelli, dirigente del Cipnes a capo della discarica, hanno sequestrato l'area.

Il caso era esploso dieci giorni fa quando Mauro Pili ne aveva parlato sui social. E oggi, il leader di Unidos, rincara la dose: «La notizia del sequestro di una parte della discarica di Spirito Santu - dice - è la conferma ulteriore sul traffico di rifiuti dalla terra dei fuochi verso la Sardegna. Bene ha fatto la magistratura e i Noe a intervenire. Per quanto mi riguarda, contrasterò in ogni modo l'avanzata di queste discariche al servizio di lobby e affaristi dediti al traffico dei rifiuti». Anche il Movimento 5 Stelle di Olbia era intervenuto chiedendo prima chiarimenti al sindaco Nizzi e poi facendo sapere che adesso, il caso, è arrivato in Commissione Europea.

## Murta Maria, è il giorno dell'assemblea

Alla riunione straordinaria anche Coalizione democratica e Partito dei sardi

OLBIA

Si riunirà questa sera alle 18,30, nella sala del ristorante Murta Maria dei fratelli Pinna, il comitato della frazione di Murta Maria, presieduto da Corrado Varrucci: è in programma, infatti, un'assemblea pubblica straordinaria per parlare proprio del conferimento di tonnellate di fanghi provenienti dalla Campania e del sequestro preventivo di una porzione dell'impianto di Spirito Santu. Tra i tanti che parteciperanno, i consiglieri della Coalizione civica e democratica. «I recenti fatti di cro-

naca - scrive il gruppo consiliare - rendono l'incontro ancora più importante anche in virtù del sequestro effettuato dai Noe nella discarica di Spirito Santu a causa di un sospetto carico conferito nel mese di settembre. La Coalizione si è unita sin da subito alla battaglia perseguita presso i banchi del consiglio regionale da Giuseppe Meloni, il quale con una mozione ha chiesto di impedire l'ingresso di ogni genere di rifiuti proveniente da altre regioni e di limitare fortemente il riutilizzo dei fanghi di depurazione sui nostri campi anche alla luce del-

le disposizioni del Decreto Genova. E' notizia di pochi giorni fa l'approvazione da parte della giunta regionale della delibera n. 58/39 sugli indirizzi alla base per l'aggiornamento del nuovo piano di gestione dei rifiuti regionali con lo scopo principale di garantire la tutela ambientale della nostra regione. La battaglia è solo all'inizio».

Anche il partito dei Sardi di Olbia interviene sulla questione, facendo riferimento alle azioni politiche del Movimento 5 Stelle. «Precisiamo che gli interventi presso l'Unione Europea hanno un valore simbolico

e nel caso di Spirito Santu l'azione politica e di pressione deve essere svolta esclusivamente sull'assessorato regionale della Difesa dell'ambiente affinché adotti provvedimenti urgenti e straordinari a favore della salute dei cittadini di Murta Maria e di chiunque ne sia coinvolto». Sul sequestro di parte della discarica e sulle indagini in corso, il Partito dei sardi dice «che sono merito esclusivo della tenacia e della perseveranza dei cittadini di Murta Maria, del loro comitato di quartiere e delle competenze che loro stessi hanno messo in campo».



L'ingresso della discarica di Spirito Santu